



Governo che va, riorganizzazione che resta...



Milano, 22/11/2011

I ministri che spadroneggiavano svendendo i servizi pubblici con le esternalizzazioni selvagge andranno a far danni da altre parti.

Purtroppo hanno rivoltato come un calzino la Pubblica Amministrazione decretando leggi e normative, che dirigenti e OO.SS. compiacenti del nostro istituto hanno tradotto in normative e delibere; tra queste, la riorganizzazione sotto le direttive della KPMG.

Sintetizzando... la *dis-organizzazione* è ricaduta esclusivamente sulle nostre spalle, spesso accentuata da repentini cambi di rotta e variazioni unilaterali non condivise con alcuno; se aggiungiamo il blocco del turn-over, punto fermo di tutti i governi che si sono succeduti nell'ultimo decennio, il risultato corrisponde a carichi di lavoro stravolti ed enormemente appesantiti.

Tutto ciò evidenzia una condizione lavorativa che mina il benessere psico-fisico, portando la soglia di rischio distressorio al di sopra della normalità. E il nostro datore di lavoro che fa...?

**Non solo accetta di ridurre quote di salario accessorio, permette il blocco dei contratti ad oltranza, ma in più si irrigidisce su una strada repressiva per il controllo dei dipendenti.**

Per accertare e contrastare la situazione di stress sui luoghi di lavoro esiste uno strumento dato dal D.Lgs 81/08 nel quale è esplicitato con chiarezza, all'art. 28, che la valutazione dei rischi “...**deve riguardare tutti i rischi... tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.**

Lo stress è una forma di adattamento a richieste avanzate (sollecitazioni), ma nel caso la percezione soggettiva sia squilibrata tra le richieste avanzate e le risorse a disposizione per far fronte a tali richieste, lo stress assume una forma patologica che sfocia in malattie anche importanti (ipertensione, danni al sistema cardiovascolare e al sistema nervoso).

***Proprio per questo riteniamo che in una fase così ricca di stravolgimenti organizzativi, non sia possibile esimersi da un' indagine più approfondita per la valutazione dello stress lavoro-correlato, e di un passaggio obbligatorio per legge, in cui è prevista la somministrazione del questionario della Fase Preliminare Soggettiva per ovviare e mitigare le cause dello stress, intervenendo anche sulla riorganizzazione lavorativa.***

**La USB ritiene che non si debba sorvolare su tematiche importanti come la salute ed il benessere nei luoghi di lavoro, e condurrà una battaglia decisa per salvaguardare questi diritti, facendo in modo che si applichi correttamente la normativa.**

*USB INPS MILANO*